



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI
SANTA MARIA CAPUA VETERE**

COMUNICATO STAMPA

PROCURA DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE E GUARDIA DI FINANZA CASERTA: ANCORA UN SEQUESTRO PER EQUIVALENTE PER CREDITI DI IMPOSTA INESISTENTI RICOLLEGATI ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI AI CC.DD. SUPERBONUS 110% E SISMABONUS.

In data 31 gennaio 2024, militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta hanno dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, su conforme richiesta di questa Procura, per la somma complessiva di circa **800 mila Euro**, avente ad oggetto i profitti illeciti derivanti dall'indebita compensazione di crediti di imposta maturati per effetto di interventi antisismici fittizi, sfruttando i benefici fiscali previsti dalla normativa del c.d. "*Sismabonus*", per gli edifici oggetto di intervento di ristrutturazione previa demolizione e successiva ricostruzione.

Secondo quanto già emerso ad ottobre 2023 dalle indagini condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Caserta, sotto la direzione ed il coordinamento dei magistrati della Procura di Santa Maria Capua Vetere (Sezione reati economici), mediante un incrocio di dati e informazioni acquisite nel corso degli accertamenti, anche attraverso la consultazione della piattaforma *P.ris.m.a.- Portale riscossione monitoraggi e applicazioni*, era stato rilevato come imprenditori edili, professionisti e tecnici avrebbero attestato, contrariamente al vero, anche attraverso false asseverazioni del rischio sismico, la demolizione di un immobile inesistente e la ristrutturazione di un complesso residenziale, a tutt'oggi mai realizzato, su un'area, tra l'altro, indisponibile, in quanto già sottoposta a sequestro per pregresse vicende giudiziarie. La truffa era stata architettata al fine di fruire indebitamente delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore nella successiva alienazione simulata tra una società e una cooperativa di comodo, entrambe riferibili ad un unico centro di interessi.

I crediti maturati in maniera fittizia, secondo una prima ricostruzione, sono risultati ceduti, a titolo di parziale pagamento, dalla cooperativa acquirente alla stessa società venditrice, che, in parte, li ha utilizzati come "moneta fiscale" per il pagamento di debiti tributari e, in altra parte, li ha ceduti ad altri soggetti prevalentemente riconducibili sempre alla medesima "cabina di regia" che, a loro

volta, hanno compensato, ceduto ovvero monetizzato il credito inesistente.

Al fine di evitare l'ulteriore circolazione ed utilizzo illecito dei crediti inesistenti ancora presenti nei cassetti fiscali di tutti i soggetti interessati, ad ottobre scorso, era stato disposto un altro sequestro per la somma complessiva di **Euro 12.293.006,11**.

A seguito degli ulteriori approfondimenti investigativi, accertato il coinvolgimento nella frode di altre persone fisiche e giuridiche, che hanno compensato i crediti illecitamente acquisiti con i debiti effettivi verso il Fisco, si è addivenuti all'odierno sequestro di **Euro 775.385,84**.

Quanto sopra, ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca, costituzionalmente garantito e nel rispetto dei diritti degli indagati che, in considerazione dell'attuale fase delle indagini preliminari, sono da presumersi innocenti fino alla sentenza irrevocabile che ne accerti le responsabilità e con la precisazione che il giudizio, che si svolgerà in contraddittorio con le parti e le difese davanti al giudice terzo ed imparziale, potrà concludersi anche con la prova dell'assenza di ogni forma di responsabilità in capo agli indagati.

Santa Maria Capua Vetere, il 31 gennaio 2024.

Il Procuratore della Repubblica Vicario
Carminè Renzulli

